

GIU-LUG 2016



NEWSLETTER

CITTADINI AL LAVORO

I NOSTRI EVENTI

10 giugno

Rassegna di Cortometraggi europei, ore 19 presso la Caserma Marina Militare "Piave" di Sabaudia

SCREENING AORTA

19 giugno Molella, dalle ore 9:00

25 giugno Borgo Vodice, dalle ore 9:00

PROGETTO "Adotta un Parco"

3 - 26 giugno Bella Farnia, dalle ore 18.30

9-13 giugno Zona Arciglioni, dalle ore 18.30

14-16 giugno Zona 167, dalle ore 18.30

21-23 giugno Sabaudia centro, dalle ore 18.30

6-8 luglio Borgo Vodice, dalle ore 18.30

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

12 giugno Sant'Andrea, in prossimità della chiesa

12 giugno Molella, in prossimità della chiesa

19 giugno Molella, in prossimità della chiesa



*"Le cose non succedono.
Le cose vengono fatte succedere".*

J.F. Kennedy

Se hai un'idea o un Progetto per rendere migliore la tua Città, se vuoi denunciare una situazione di ingiustizia o soprusi subiti ad opera dell'Amministrazione comunale, se non ti senti garantito, protetto e valorizzato come Cittadino, contattaci ed insieme troveremo la strada migliore per risolvere il tuo problema!



www.cittadiniallavoro.it

Corso Vittorio Emanuele II, 38 Sabaudia

Tel. 333-6238982

Segreteria: info@cittadiniallavoro.it

Ufficio Stampa: stampa@cittadiniallavoro.it

Seguici anche su Facebook: Cittadini al Lavoro

Seguici anche su Twitter: [@cittadinatwork](https://twitter.com/cittadinatwork)

L'EDITORIALE

Questo nostro opuscolo informativo è ideato e realizzato da un'associazione " Cittadini al lavoro", che ha a cuore il desiderio di vivere in una città moderna, in cui si coniugano il rispetto delle bellezze naturali, le opportunità di lavoro, il benessere ed il buon vivere dei suoi cittadini.

Il progetto è partito nell'estate 2012, quando con alcuni amici che vivono e lavorano nel territorio ma operano anche in associazioni di servizi, stanchi delle manchevolezze che si evidenziavano nei vari settori del vivere quotidiano dal sociale allo sport, hanno pensato di non restare a guardare e creare un'associazione di supporto (anche se in autonomia) che promuovesse delle azioni per una diversa gestione della cosa pubblica orientata verso i bisogni reali dei cittadini.

E' nata così l'Associazione " Cittadini al lavoro", composta da persone di buona volontà che stanno mettendo a disposizione il loro tempo, le loro professionalità, le loro esperienze per far sì che, anche a Sabaudia e nei borghi, con un moto di **RINNOVAMENTO**, si possano promuovere e realizzare più opportunità di lavoro per i molti giovani, anche nostri coetanei, che hanno dovuto cercare lavoro altrove.

Nel tempo sono entrati nuovi elementi che hanno dato forza e vigore all'Associazione, l'eterogeneità dei componenti, alcuni dei quali di origini ideologiche diverse hanno indotto a costituire nel 2013 una propria lista civica, che permette, a tutti i cittadini, di avere voce nella comunità e dare delle risposte adeguate.

Dunque l'associazione è diventato un collettore di idee e progetti, uno strumento che può e deve essere da stimolo per la politica, perché supplisca alla carenza delle amministrazioni e ponga in essere una critica costruttiva fondata su fatti ed azioni. L'associazione vuole dare un'**ALTERNATIVA** alle scelte di un sistema politico che ha amministrato Sabaudia negli ultimi 25 anni e si propone con l'aiuto di tutti di dar vita alle idee di tutti. Pertanto, forti delle proprie idee, il gruppo intende portare avanti un sogno quello che i cittadini possano essere di aiuto ad altri cittadini, promuovendo e praticando modelli di buona amministrazione del bene comune e degli interessi collettivi.

Ci auguriamo che il nostro impegno sia sostenuto da quanti credono che è ora di tornare alla politica come servizio. Abbiamo bisogno del sostegno di tutti, ognuno può essere il pezzo mancante, che può dare il suo contributo al rinnovamento per Sabaudia.

"INIZIARE UN NUOVO CAMMINO SPAVENTA. MA PASSO DOPO PASSO CI RENDIAMO CONTO DI QUANTO FOSSE PERICOLOSO RIMANERE FERMI"

Noi di Cittadini al Lavoro crediamo in tutto questo, un viaggio, il nostro, che dura da oltre tre anni e che giorno dopo giorno cresce.

Mimmo D.



Fatti e non parole

Prevenzione avanti tutta

La prevenzione è un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere e conservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di malattie. In particolare, dunque, essa è finalizzata al conseguimento di uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale dei singoli e della collettività.

E' per tutti questi motivi che "Cittadini a lavoro" ha fatto della prevenzione primaria un obiettivo da perseguire nel tempo: in soli due anni di attività, supportati esclusivamente dalla dedizione e l'impegno di alcuni cittadini che hanno offerto alla causa tempo, spazi e competenze, e delle associazioni mediche che gratuitamente hanno messo a disposizione i loro medici,

sono state sottoposte a screening più di 3000 persone per svariate patologie. Come le malattie della pelle (individuati e chirurgicamente asportati 6 melanomi), osteoporosi severa (individuate e sottoposte a ulteriore visita e terapia 7 pazienti pluri-fratturate), tiroide (individuate e trattate clinicamente o chirurgicamente diversi noduli tiroidei), per proseguire con il diabete



infantile, che ci permette di ridurre il numero di futuri adulti diabetici; senza dimenticare quello che è stato i nostri fiori all'occhiello: lo screening della prostata, durante il quale i pazienti sono stati sottoposti a visita urologica, ecografia pelvica e esame ematochimico (PSA), e lo screening dell'aorta, utile all'individuazione del rischio di aneurisma della aorta addominale. Quest'ultimo lo possiamo definire un progetto itinerante in quanto si è svolto su tutto il territorio di Sabaudia: **i prossimi appuntamenti si terranno il 19 e il 25 giugno, rispettivamente a Molella e a Borgo Vodice.**

L'impegno di Cittadini al Lavoro nella prevenzione continuerà anche in futuro con altri screening a sostegno della salute dei cittadini, ma non possiamo fare a meno di chiederci: **"Se solo con la buona volontà e spirito di collaborazione siamo riusciti a fare tutto ciò, cosa si sarebbe potuto fare con un minimo di collaborazione da parte delle istituzioni comunali?"**.

Grazie a quanti ci hanno supportato in questo progetto ma soprattutto grazie ad AIPOM, AIED, LILT, Università "La Sapienza" Università, "Campus Biomedico", ospedale Santa Maria Goretti, che ci hanno messo a disposizione i loro medici migliori in ogni settore, e per la logistica La Croce Azzurra, Centro Fisiomed e lo studio associato Mariorenzi-Ciotti-De Angelis-Sanguigni.

Daniela I.

NUOVO DEFIBRILLATORE TARGATO CITTADINI AL LAVORO PROSSIMA CONSEGNA A MEZZOMONTE

L'impegno di Cittadini al Lavoro nel campo della prevenzione e della tutela della salute pubblica prosegue incessantemente anche con il progetto "Sabaudia, Città Cardioprotetta". Dopo la prima donazione di un defibrillatore all'Istituto Cencelli di Borgo Vodice – acquistato con i gettoni di presenza dell'ex consigliere Giada Gervasi e con altre attività di raccolta fondi promosse dalla lista civica – **anche Mezzomonte ben presto potrà contare su un "macchinario salvavita"**. Un nuovo defibrillatore per ogni esigenza della frazione di Sabaudia. Ancora una volta "fatti e non parole!".

PRIMO PIANO



Progetto CaL "I Giardini ... più Fioriti"



realizzato da:



in collaborazione con:

Comune di Sabaudia
Natal Plant

www.cittadiniallavoro.it - info@cittadiniallavoro.it

Mobile : +39 328 029 8612

Corso Vittorio Emanuele II, 38
04016 Sabaudia (LT)



Sabaudia, Maggio 2016

Abbiamo a cuore la nostra città!

“Basta poco. **Basta amare la propria città e i suoi spazi, per renderla un posto migliore in cui vivere.** Ancora una volta abbiamo dimostrato che questo è possibile”. Noi di Cittadini al Lavoro, nei giorni scorsi, ci siamo resi protagonisti di un’ennesima opera di decoro urbano per il territorio di Sabaudia.

Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo offerto un tocco di colore alla città, piantando delle margherite nel parco al fianco del Palazzo Comunale e in zona 167, nonché, a Sant’Isidoro e Bella Farnia, grazie all’aiuto delle comunità locali.

“Un fiore per la rinascita di Sabaudia, al quale dedicare cure e attenzioni, da innaffiare e far crescere affinché possa, un giorno, essere ammirato in tutto il suo splendore – commenta la nostra Giada Gervasi – Vogliamo ringraziare quanti nei giorni scorsi si sono offerti per la piantumazione e la cura delle aiuole, i genitori e i bambini che hanno voluto condividere con noi questi momenti. E poi Natal Plant che ha messo a disposizione le piantine, senza dimenticare, infine ma non in ultimo, il commissario prefettizio Antonio Quarto, per la disponibilità e la fiducia riposta. Un’attenzione che ci ha inorgoglito e che nelle prossime settimane porterà ad altri interventi di cura e manutenzione di alcune aree verdi della città, compresi borghi e periferie”.



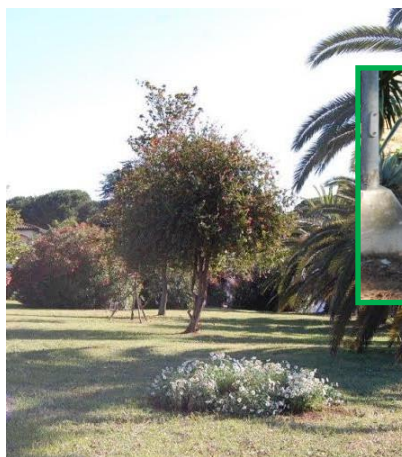
E i "Cittadini al Lavoro" si danno da fare per rendere più vivibile e bella la città di Sabaudia e le sue frazioni



Giardino fianco Palazzo comunale



Sant'Isidoro



Bella Farnia



Zona 167

Arredo urbano? Simbolo di decoro, sicurezza e sostenibilità

Quante volte noi cittadini di Sabaudia ci siamo trovati in qualche altra città simile alla nostra per dimensione e popolazione e, passeggiando per le sue vie, siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla particolarità dei lampioni, delle panchine, dei cestini dell'immondizia e molto altro ancora? A me capita spesso, non sempre, ma spesso. E non dobbiamo andare lontano, basta solo arrivare alle vicine Sermoneta e Sperlonga, che tutti noi conosciamo, per renderci conto di come viene curato "l'arredo urbano".

Ma poi cos'è l'arredo urbano? Partendo dalla semplice definizione, ci riferiamo ad uno specifico ambito



progettuale e di ricerca che provvede ad attrezzare gli spazi pubblici urbani con manufatti fissi o mobili funzionali, e nel migliore dei casi inseriti in una immagine coordinata della città.

Questo lavoro è addirittura materia di studio per facoltà universitarie di architettura e ingegneria le quali si occupano delle problematiche e del disegno degli spazi a verde pubblico, della segnaletica e dei dissuasori, dell'illuminotecnica urbana, e di qualsiasi altro manufatto destinato al pubblico che trova collocazione nella città a beneficio del cittadino. L'arredo urbano

ha un'importanza fondamentale per le città, ed è nel diritto del cittadino pretenderlo dall'amministrazione, mentre è un dovere dello stesso cittadino preservarla al meglio evitando atti di vandalismo.

Oltre ad essere il **"bigliettino da visita" di una città**, per cui questo può rendere più appetibile la scelta per il turista che vuole soggiornare, c'è un risvolto legato anche alla "sicurezza". Infatti panchine, attraversamenti pedonali, illuminazioni ed altro, se ben progettati comportano un grado di sicurezza maggiore per l'utente. Ma quando si parla di arredo urbano non possiamo non pensare anche alla "sostenibilità", concetto che rientra nelle scienze ambientali ed economiche, le quali sono condizioni di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

Nell'arredo urbano rientrano anche le aree attrezzate che sono fulcro importante per la "socializzazione diretta" per tutte le età e, in maggior parte per i bambini, diventano primo avviamento alla motricità complessa. L'elenco potrebbe continuare ancora per molto, ma ci potremmo fermare qui solo pensando al fatto che vivere in un ambiente urbano ben curato ha effetti positivi anche sul benessere del cittadino. A nessuno piace vedere un palo divelto, un cestino dell'immondizia caduto a terra e inutilizzabile, un marciapiede con una pavimentazione pericolosa o altro per cui anche la sicurezza possa essere messa a rischio. ***Voler chiedere alla prossima amministrazione più decoro urbano è un nostro diritto. Questo diritto diventerà impegno se avremo tutti il CORAGGIO di sostenere un RINNOVAMENTO serio e concreto.***

Dario V.

Orti urbani, Smart Farm e filiera corta

Nel corso degli ultimi anni si sente sempre più parlare di verde pubblico ed in particolare di “**orti urbani**”, un modo per descrivere questa tendenza di aggregazione sociale che vede più persone condividere spazi quali terrazzi condominiali o aree verdi pubbliche e coltivarle.

Negli ultimi anni, questo fenomeno di carattere sociale, largamente spontaneo, si è rafforzato anche a causa della crisi economica, con portata internazionale ed esempi facilmente reperibili in tutti i continenti. Dai tetti di Parigi agli orti urbani di San Pietroburgo.

L'iniziativa della coltivazione degli orti vede per lo più protagonisti anziani e pensionati, assumendo una duplice valenza di carattere sanitario e sociale. Sempre più spesso, inoltre, gli orti vengono coltivati da persone che hanno perso il lavoro e contribuiscono, in questo modo, al sostegno familiare, assumendo così un valore di inclusione sociale di categorie deboli e di sostegno all'economia domestica, rafforzando altresì il senso di autonomia economica e alimentare di persone fuori dal mondo del lavoro. Dal punto di vista della gestione del territorio, la presenza di orti urbani regolamentati contrasta il degrado del paesaggio e permette di trovare una nuova destinazione d'uso per le aree abbandonate e dismesse, soprattutto nelle periferie, con gli indubbi vantaggi che ne derivano.

Cosa succede fuori dalle grandi aree metropolitane urbane o peri-urbane intelligenti?

Le realtà di produzione basate sull'“agricoltura di precisione” sono una risposta. Un esempio di applicazione sono le Smart Farm, che si avvalgono di una serie di tecnologie che servizi di controllo e gestione per ottimizzare la resa delle colture, come i servizi GPS, i sensori e i big data, tecnologie ICT in grado di raccogliere ed elaborare dati in tempo

reale e che hanno la capacità di fornire informazioni riguardanti tutti gli aspetti legati alla coltivazione, ad un livello di dettaglio che prima era sostanzialmente impossibile, il tutto per ottimizzare la resa e la produttività dei terreni agricoli, utilizzando i mezzi più moderni e sostenibili per ottenere i miglior prodotti agroalimentari possibili in termini di qualità, quantità e ritorno finanziario.

Ma oltre al controllo e la gestione delle produzioni, attraverso avanzati sistemi ICT, nell'era delle smart cities ci sono **progetti che aiutano i consumatori “intelligenti” nelle loro scelte alimentari, promuovendo modelli di acquisto e di consumo sostenibile, garantendo il rispetto e la valorizzazione delle produzioni locali, facilitando nella scelta di prodotti che derivano da filiere rispettose dell'ambiente e interconnesse tra loro** (secondo il modello delle “connected farms”).

Ad esempio esiste la startup Cortilia, che concilia un nuovo modo di fare la spesa in campagna attraverso il web nel rispetto del lavoro di tanti contadini artigiani, del tessuto culturale e rurale in cui vivono e delle biodiversità presenti nel nostro Paese.

E' in questo ciclo smart che va dalla produzione alla vendita diretta, che realtà come Sabaudia dovrebbero ambire ad offrire ai propri cittadini e turisti. Una filiera corta è sicuramente un buon biglietto da visita e, al tempo stesso, una garanzia della provenienza e della qualità del cibo che giunge a tavola, un netto abbattimento dei costi per i consumatori e una buona occasione per gli imprenditori agricoli locali che possono mettere in mostra i frutti del proprio lavoro, garantendogli visibilità e guadagno.



Andrea. P

Acqua: diritto o merce?

Una considerazione universale



“L’acqua è un diritto di base per tutti gli esseri umani: senza acqua non c’è futuro. L’accesso all’acqua è un obiettivo comune. L’acqua è democrazia”.
(Nelson Mandela)

L’Onu, con una risoluzione approvata nel 2010, ha dichiarato **che l’accesso all’acqua potabile è un diritto umano**. Nel nostro Paese tale diritto non è affatto garantito: siamo costretti a pagare un bene che è di tutti ma non appartiene a nessuno. E questo accade nonostante 26 milioni di italiani, nel referendum del giugno 2011, abbiano deciso che l’acqua deve uscire dal mercato e che non è un bene su cui fare profitto. I Deputati che dovrebbero rappresentarci hanno deciso, al contrario, che il servizio idrico è un bene di “interesse economico” da cui trarre profitto e per questo deve rientrare nel mercato. Per ottenere il loro obiettivo hanno sapientemente snaturato una Legge d’Iniziativa Popolare del 2007 e approvato il “Decreto Madia” (Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale) che obbliga di fatto i Comuni a consegnare il servizio idrico ai privati. Il Governo Renzi infatti vuole affidare la nostra acqua a quattro Società Multiservizi Italiane: Iren, A2A, Hera e Acea. Un vero e proprio tradimento di Stato!

Fortunatamente alcuni Comuni hanno deciso con tenacia di rispettare la volontà popolare e di rendere pubblici i servizi idrici. Ne è un esempio illuminato Napoli, l’unica grande città italiana ad aver obbedito al Referendum. A Napoli già dal 2013 la distribuzione idrica è gestita da un’ Azienda Speciale di proprietà del Comune (con bilancio in attivo), la bolletta costa meno che in altre città e l’acqua è buona e sistematicamente analizzata. Ma è ancora poco purtroppo: c’è bisogno di una vera e propria sollevazione popolare, di iniziative di contrasto e di un’autentica inondazione di firme alla Petizione Popolare per il ritiro del decreto Madia, promossa dal Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua all’interno della stagione appena aperta dei referendum sociali. “L’ Acqua è un diritto alla Vita” come la definisce Papa Francesco, è nostra Madre. Vendereste vostra madre?

Francesca A.

RIUSCIRANNO I NOSTRI CONSIGLIERI REGIONALI AD APPROVARE IL PTPR IN BREVE TEMPO?

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale che influenzerà per i prossimi 10 anni tutte le scelte economiche del Lazio e che contiene tutti i vincoli, gli obblighi e le destinazioni d’uso del terreno, è stato approvato dalla Giunta Zingaretti pochi giorni fa ed ora è in attesa della conferma del Consiglio Regionale. Dopo 9 anni dalla bozza del Piano quando la Regione chiese ai Comuni di proporre eventuali varianti, ne arrivarono ben 23mila, tutte vagliate, cosa esattamente succederà nel nostro particolare territorio sottoposto già a vincoli ambientali dalla presenza del Parco e del relativo Piano o MAB (Man and Biosphere) del 2012 non ancora approvato? Sarà assorbito o modificato da questo nuovo Piano il cui contenuto non è ancora conosciuto? Tutte domande legittime perché al di là dei grandi Progetti regionali quali: corridoio Roma - Latina; Bretella di collegamento tra Pontina e Autostrada del Sole; ampliamento della discarica di Montello, Sabaudia è maggiormente interessata per quanto riguarda i Nuovi Piani di sviluppo per la costruzione di case popolari e residenziali private e la relativa scelte dei luoghi e delle condizioni ove si potrà costruire o ampliare. Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, quasi segreto per evitare o limitare le politiche espansionistiche dei vari Sindaci e relative Giunte che in ottica elettorale hanno permesso illegalità di ogni genere facendo del Lazio la Regione dove sono stati consumati oltre 2mila reati contro l’ambiente di matrice edilizia, prevarrà sui Piani Regolatori comunali. Unico strumento da parte dei Comuni potrebbe essere quello di non adottare il Piano, ma comunque sarebbe ininfluente in quanto ogni variabile dovrebbe avere l’OK della Regione solo a condizione di essere conforme al PTPR. Una scelta ambigua perché servirebbe solo ad allungare i tempi dell’approvazione e a consentire ai Sindaci di giocare la carta elettorale con le solite promesse. Abbiamo invece bisogno di regole precise e di tempi brevi per far ripartire il nostro territorio e per dare risposte ai cittadini e agli imprenditori onesti che da anni aspettano di sapere come programmare il futuro senza incorrere in sanzioni o involontarie illegalità.

Maria Rosaria V.

Sabaudia Città dello Sport

Abbiamo più volte espresso la nostra intenzione di volere lavorare in ambito sportivo per la nostra città di Sabaudia. Il lavoro che intendiamo svolgere è frutto di un team di persone appassionate di sport, le quali, seguendo con grande attenzione il “codice etico” della nostra associazione, avranno come obiettivo lo sviluppo del settore.

Lontano da interessi che non riguardano solo ed esclusivamente il bene della città e lontano da legami verso la vecchia politica che in questi anni ha lasciato grandi segni di decadimento soprattutto in ambito sportivo, guardiamo avanti volendo improntare il nostro lavoro sull’equità. Dare lo stesso aiuto e la stessa attenzione a tutte le attività sportive e a tutte le associazioni, sarà uno dei pilastri del nostro operato.



L’impegno nostro sarà a beneficio degli atleti di tutte le età e di tutti i livelli, e non parleremo solo di sport agonistico, ma anche di “sport per tutti” con maggior attenzione al settore dei diversamente abili. Sogniamo una città dello sport in cui anche i

cittadini della terza età possano ritrovare i loro spazi per migliorare il loro stile di vita e migliorare la loro salute. Non tralascieremo neanche i bambini delle famiglie meno abbienti, così che anche loro avranno l’opportunità di fare sport. Porteremo nuove collaborazioni con la scuola, con la sanità e il settore turistico perché siamo consapevoli che creare una rete con altri settori possa ampliare e innalzare il livello del sistema-sport.

Oltre a metterci il massimo impegno, e la faccia, sarà nostra premura presenziare alle attività sportive locali. Quando sarà possibile, la nostra presenza ci sarà anche ad allenamenti di preparazione, per creare un contatto familiare con gli atleti affinché capiscano l’importanza di rivestire la maglia giallo-blu e di misurarsi in campo per tenere alto il nome di Sabaudia. Crediamo che l’atleta abbia bisogno anche della considerazione degli amministratori del settore sportivo dell’amministrazione comunale, così da sentirsi esempio da emulare per tutta la società e soprattutto per i giovani che tendono a cadere nel baratro dell’ozio e peggio ancora della droga.

Siamo una cittadina dalle dimensioni per poter creare un ambiente familiare dove sia chiaro che gli egoismi e gli interessi propri sono deleteri per l’intera città e non ci devono interessare giochi loschi. In questo, lo sport, ci sarà d’aiuto. Ovviamente la massima disponibilità la offriamo anche ai dirigenti societari, con i quali impronteremo un discorso di progettazione di obiettivi a 1, 3 e 5 anni. Tracciare una strada è tipico del mondo dello sport che punta a migliorare la prestazione, perché ciò che vogliamo fare è evitare di politicizzare lo sport o renderlo settore di poco interesse, ma far sì che diventi ancora più nobile nel suo più alto principio dandogli ancor più visibilità.



Attualmente vediamo il nascere di nuove associazioni sportive, questo è sintomo che a Sabaudia si vuole fare e che sotto esiste un humus fertile pronto a rendere rigoglioso lo sport. Quindi ci auguriamo di istaurare si dà subito un rapporto di massima collaborazione con queste nuove associazioni, creando noi un Ufficio Sport efficiente, ci auguriamo che possa da subito essere fulcro di tutte le attività, con l’intento di concentrare e finalizzare tutte le azioni, ottimizzando impegno, lavoro ed idee di tutti.

Dario V

Quel cinema che parla al mondo intero

La lista civica Cittadini al Lavoro e il suo gruppo Giovani, con la collaborazione dell'Associazione "La Domus" di Latina hanno promosso, per venerdì 10 Giugno, una rassegna di cortometraggi europei presso la Caserma Piave di Sabaudia. Una selezione – proveniente dal Festival Pontino del Cortometraggio – di undici lavori di registi e autori provenienti dai diversi Paesi Europei, tra i quali Italia, Francia, Spagna, Germania, Georgia, Romania e Repubblica Ceca. Undici corti che lasciano al potere e al fascino dell'immagine cinematografica la narrazione di temi attuali e comuni a tutti i popoli, quali il lavoro, lo sport, la creatività, la pace e le problematiche sociali in un mondo globalizzato. Undici diverse visioni della realtà che ci circonda e di una comunità sempre più devota alla vocazione planetaria della quotidianità e dell'esistenza.



RASSEGNA DI CORTOMETRAGGI EUROPEI

in collaborazione con il Festival Pontino del Cortometraggio XI Ed.

CORTOMETRAGGI

1. No Doping di Matteo Leonardo - Liceo artistico Latina Vincitore Concorso Ministero Pubblica Istruzione - RAI ITALIA	7. Pianeta Perfetto di Astutillo Smeriglia ITALIA Dove il tempo è sempre bello, i soldi crescono sugli alberi, i semi fori sono sempre verdi.
2. Lost in Montanaro di Andrea Canepari ITALIA <i>Un paesino isolato Tre personaggi in cerca del quarto...</i>	8. The April Chill di Tomike Bziava GEORGIA <i>Creatività, Libertà, e Repressione.</i>
3. L'Homme Qui Dort di Ines Sedan FRANCIA <i>Sofia vive con suo marito ma lui dorme...</i>	9. You Shell Not Leave The Way di Veronika Szemiova REP. CECA <i>Le antiche regole non sono le sole giuste...</i>
4. Panchito di Arantxa Echevarria SPAGNA <i>Vicende di un precario alle prese con il suo lavoro...</i>	10. Der Lachende Hund di Shohreh Jannadghian GERMANIA <i>Una bambina, un cane, sogni di pace.</i>
5. Great Expectations di Alexei Gubenko ROMANIA <i>Un fazzoletto appeso ad asciugare vola verso la libertà...</i>	11. Gambatrista di XXX ITALIA <i>Volere èVolare...</i>
6. Salvatore di Bruno e Fabrizio Urso ITALIA <i>Lavorare per vivere o vivere per lavorare?</i>	



VENERDÌ 10 GIUGNO ORE 19:00
CASERMA PIAVE - SABAUDIA



LUNGOMARE

La stagione balneare è iniziata e gli accessi in spiaggia sono completamente inutilizzabili



È necessario intervenire per mettere in sicurezza le passerelle e garantire a tutti l'accessibilità delle spiagge. Ne va dell'incolumità pubblica, del decoro e dell'immagine di Sabaudia e della sua vocazione turistica.

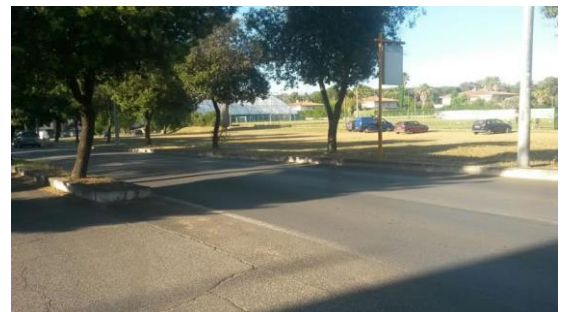
ZONA 167

Riqualificare per garantire i servizi minimi ai residenti

“Eccomi qua, imbocco via Cesare del Piano con il passeggino e le ruote fanno fatica a superare i buchi e i rattoppi di anni di cattiva manutenzione... ci sarebbe voluto un passeggino da trekking! Ma superati i primi 500 metri il problema di colpo sparisce così come sparisce il marciapiede, e mi ritrovo a dover passeggiare per strada con il rischio di essere investita. Sì perché la strada già di per se è stretta e le auto, quando si incrociano, fanno fatica a passare figuriamoci con i pedoni sul ciglio della strada”.

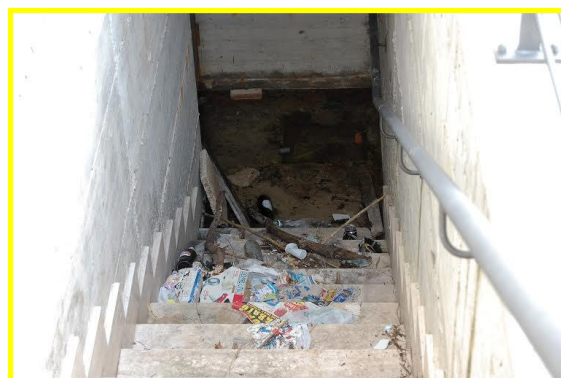
Il racconto di una residente ma, quanto appena descritto, è anche quello che accade tutti i giorni ai passanti di via Cesare del Piano, in zona 167, sia che essi abbiano il passeggino o meno. Viviamo in un paese in cui passeggiare a piedi, sia per sport sia per necessità, è prassi comune e invece le strutture non contemplano per nulla né pedoni né ciclisti. Basterebbe davvero poco... basterebbe bonificare l'area antistante il campo di pallacanestro trasformandola in un'area parcheggio (aiutando anche gli abitanti della zona che, nel periodo estivo, hanno grosse difficoltà) nonché in un'area pedonale/pista ciclabile avendo, tra l'altro, anche un abbattimento dei costi di manutenzione per il taglio dell'erba... manutenzione che avviene sempre in ritardo, causando grossi rischi per la sicurezza dei cittadini.

Francesca M.



BELLA FARNIA

Una cattedrale nel deserto, un manufatto costruito con soldi pubblici e poi abbandonato... ma a cosa doveva servire? È una struttura, inservibile, lasciata nel degrado assoluto.



A Bella Farnia da mesi non passa la spazzatrice e non si taglia l'erba nelle aree verdi. Il risultato? Scenari da savana africana.

Ernesto C.



BORGO VODICE

Un rudere da ristrutturare e donare alla comunità

Un giro per il centro storico di Borgo Vodice ormai rimasto tale... cioè storia. Pur non essendo Buckingham Palace non si riesce a mantenerlo "vitale", non si riesce a tramandare alle nuove generazioni l'importanza di fare parte di una comunità, il rispetto e la tutela delle proprie radici. Camminando per le stradine del borgo non si può non notare l'edificio, ormai in via di "decomposizione", che per molti dei nostri genitori fu la scuola primaria di primo grado, più comunemente chiamata scuola elementare. Eppure, quello che una volta era un centro di formazione, oggi è diventato centro di distruzione adibito a parcheggio per sedie e calcinacci. Ora, ci chiediamo, visto che ogni anno dedichiamo singole giornate alla memoria del nostro borgo attraverso ogni tipo di manifestazione, perché non rendere possibile il ricordo dei nostri avi in modo continuo e duraturo nel luogo dove essi studiavano e ricordavano i loro di antenati?

Luca. D



MOLELLA

Serve un intervento mirato sulle strade!



Quando anche
attendere l'autobus
diventa un pericolo!
Enrico V.

LA POLITICA SPRECA

... E IO PAGO!!



BASTA RIMBORSI CHILOMETRICI!

#SaubaudiaAiCittadini

 [cittadiniallavoro](#)
 www.cittadiniallavoro.it
 333 6238982
 info@cittadiniallavoro.it



 [cittadiniallavoro](#)
 [@cittadiniatwork](#)

www.cittadiniallavoro.it 
info@cittadiniallavoro.it 